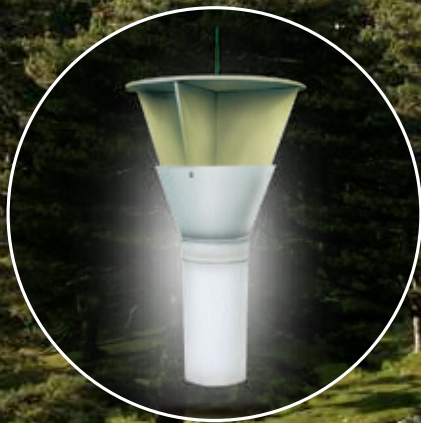


ISATRAP

MASS LARGE

TRAPPOLA A FEROMONI



LA SOLUZIONE ECOLOGICA
contro la processionaria dei pini

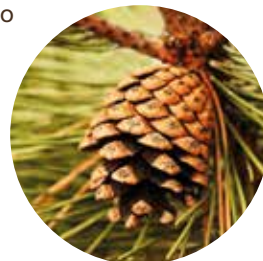


MASS LARGE

TRAPPOLA A FEROMONI



La processionaria del pino è un lepidottero (*Traumatocampa pityocampa*) le cui larve si cibano di aghi di pino e di cedro. Le uova deposte in estate sugli aghi schiudono verso settembre, le larve con fili sericei costruiscono un nido nel quale passano l'inverno. In primavera abbandonano il nido e in processione visitano gli alberi vicini. Successivamente le larve, sempre in fila indiana si dirigono nel terreno, dove si trasformeranno in crisalidi e poi in innocue farfalle.



CICLO BIOLOGICO: la femmina depone le uova a spirale intorno ad una coppia di aghi, ricoperte da squame argentee; l'incubazione delle uova dura circa un mese. Le larve neonate da subito si nutrono degli aghi, scheletrizzandoli. I nidi autunnali sono costruiti in prossimità dell'ovatura, formati da una rete di fili siricei che ingloba alcuni aghi parzialmente erosi. Con l'inizio dell'inverno le larve formano altri ricoveri progressivamente più compatti, fino a costituire il nido definitivo molto evidente sulla chioma degli alberi.

Le larve mature, dalla fine di febbraio all'inizio di aprile, abbandonano la pianta ospite e in fila indiana si dirigono in processione verso altri pini per nutrirsi e poi in un luogo adatto in cui interrarsi. Ad una profondità variabile dai 5 ai 20 cm, esse formano la crisalide e rimangono in diapausa fino al sopraggiungere delle condizioni ambientali maggiormente idonee allo sfarfallamento.



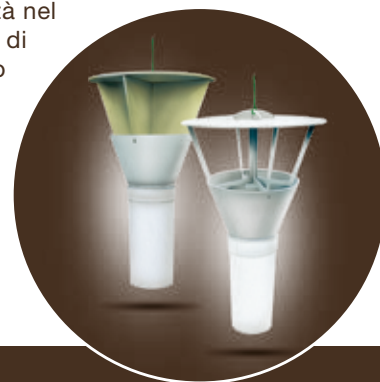
OSPITI: la processionaria attacca prevalentemente esemplari di *Pinus nigra* e *Pinus silvestris*, ma può danneggiare anche altri *Pinus* (*P. halepensis*, *P. pinea* e *P. pinaster*), più raramente *P. strobus*, saltuariamente *Larix* e i *Cedrus* con prevalenza verso le piante poste in aree soleggiate ed isolate.



DANNO: il danno a carico delle conifere attaccate è essenzialmente estetico, gli alberi colpiti presentano defogliazioni più o meno spinte, con indebolimento e maggiore suscettibilità ad ulteriori attacchi di parassiti (per es. scolitidi). Ben più gravi sono i problemi derivanti dalla presenza dei peli urticanti sul corpo delle larve a partire dalla 3^a età che provocano reazioni epidermiche e reazioni allergiche anche gravi.

LOTTA: gli interventi diretti sono molto complicati per la difficoltà nel raggiungere i nidi sugli alberi, pertanto la strategia di impiego di trappole a feromoni per la cattura di maschi prima dell'accoppiamento risulta essere la maggiormente efficace.

La lotta alla processionaria è regolamentata dal D.M. 30 ottobre 2007. Per prevenire le infestazioni è bene evitare la messa a dimora di conifere del genere *Pinus* (in particolare di *Pinus nigra*) ad un'altitudine inferiore ai 500 metri s.l.m. e, in ogni caso, nelle zone particolarmente colpite dal parassita.



ISATRAP MASS LARGE è una trappola a feromoni studiata da Isagro, con forma ad imbuto, munita di alette laterali e di un recipiente rigido di raccolta per intercettare e catturare i maschi adulti in volo. Risulta estremamente efficace nel ridurre la popolazione maschile e di conseguenza gli accoppiamenti e le oviposizioni.

Posizionamento delle trappole: le trappole **ISATRAP MASS LARGE** vanno collocate a partire dalla prima metà del mese di giugno in posizione medio-alta preferibilmente sul lato sud ovest degli alberi, in numero di 6-8 trappole/ha in parchi e giardini ad una distanza di 40-50 metri tra di loro. In ambiente boschivo le trappole devono essere collocate ogni 100 metri lungo il perimetro o le strade di accesso, meglio nelle aree più soleggiate.

Le trappole vanno controllate periodicamente, ripulendo l'imbuto di raccolta da eventuali foglie e materiali estranei. Gli erogatori di feromoni devono essere sostituiti ogni 4-5 settimane.